

Dal confronto fra le due tabelle emergono differenze evidenti.

Rispetto alla dimensione, le imprese farmaceutiche investono più delle chimiche di base nella produzione di conoscenza. Il rapporto fra spesa totale per ReS e addetti complessivi nel primo sottosettore è pari a 1,73 volte quello del secondo. Il rapporto fra brevetti e investimento in ricerca nelle imprese chimiche di base è un po' maggiore di quello nelle farmaceutiche: la proporzione fra i due rapporti è 1,22. Le imprese farmaceutiche investono in ricerca di base una quota della spesa totale per ReS pari a 1,78 volte quella delle chimiche di base. Inoltre la proporzione fra finanziamenti a centri di ricerca pubblica e spesa per ReS *intra muros* è nettamente maggiore nelle farmaceutiche, essendo uguale a circa 17 volte la corrispondente proporzione nelle chimiche di base. Il rapporto fra consulenze ottenute da personale universitario e i fondi versati alla ricerca pubblica è invece nettamente più alto nelle imprese chimiche di base di quanto lo sia nelle farmaceutiche: la proporzione fra i due rapporti è pari a 4.

Queste diversità sembrano accordarsi con la predizione di Pavitt che le imprese dei due sottosectori a tre cifre, pur essendo

tradizionalmente raggruppate in un unico settore a due, manifestino comportamenti innovativi sensibilmente divergenti, al punto da dovere essere classificate in diverse categorie tassonomiche. Tuttavia, le caratteristiche riassunte nelle due tabelle sopra presentano soltanto un'immagine presa dall'esterno e statica del comportamento innovativo. Per una rappresentazione dinamica del funzionamento interno delle imprese innovative occorre chiarire le eventuali relazioni fra gli indicatori.

#### **Analisi inferenziale**

Assumiamo che le relazioni da indagare abbiano una forma probabilistica. Questo, mentre ha notevoli vantaggi per quanto riguarda la profondità dei risultati raggiungibili, ci può porre dei problemi legati alla numerosità dei campioni analizzati. In particolare, per quanto riguarda le consulenze i numeri d'impresa coinvolte sono molto piccoli e questo potrebbe inficiare i test con cui valutare la significatività dei risultati ottenuti, anche se *prima facie* essi apparissero netti.